

Il commercio  
atlantico  
degli schiavi

Herbert S. Klein

**QUANDO  
L'OCEANO  
ERA LA ROTTA  
DEGLI SCHIAVI**

Herbert S. Klein, IL COMMERCIO ATLANTICO DEGLI SCHIAVI, Carocci, 284 pag., 20 euro. Forse sulla scia dei film "Django" e "12 years a slave" si torna a parlare di schiavi. Non quelli

di oggi (i lavoratori sfruttati e sottopagati, dal nuovo Celeste Impero agli Emirati arabi, fino ai laboratori cinesi di Prato), ma quelli del tempo che fu, dal '500 all'800, che appartengono alla storia. Questo bel libro di Klein, documentato e circostanziato, con statistiche e cartine geografiche, ci dà la misura delle sofferenze patite da una parte (i neri, gli schiavi) cui corrisposero dall'altra i guadagni imprenditoriali di schiavisti, capitalisti eccetera. Edizione italiana a cura di Marcello Carmagnani. La traduzione dall'inglese è di Duccio Sacchi e Filippo Baggiani. (scud)

**CESARE  
BECCARIA  
RESTA SEMPRE  
ATTUALE**

Michel Porret, BECCARIA. IL DIRITTO DI PUNIRE, il Mulino, 115 pag., 11 euro. Editto a Parigi nel 2003, arriva in Italia - tradotto da Massimiliano Ferri e Elisabeth Salvi -

questo saggio sul pensiero giuridico di Cesare Beccaria e sulla sua opera più celebre, "Dei delitti e delle pene", su cui poggia il diritto penale moderno: non più peccati ma crimini da punire con umanità e se possibile da prevenire, abolizione della pena di morte e della tortura, depenalizzazione di omosessualità, adulterio, suicidio (si celebravano processi a carico dei morti) e anche infanticidio (comprendendone le cause sociali, era usuale tra le donne violentate). L'autore, Michel Porret, tra i maggiori studiosi dell'Illuminismo, insegna storia moderna all'Università di Ginevra. (scud)